



CITTA' DI TERMINI IMERESE

Provincia di Palermo

VERBALE N° 112/2015

L'anno **duemilaquindici** il giorno **cinque** del mese di **giugno**, alle ore 8,30 presso gli uffici del 3° Settore, sono presenti i consiglieri Anna Amoroso, Michele Longo, Vincenzo Taravella e Pietro D'Amico.

La Commissione inizia la lettura delle altre due proposte pervenute via mail a firma dell'Arch. Lo Bello Alessio e dell'Arch. Mendolia Nicola.

La relazione dell'Arch. Lo Bello ha come scopo di contribuire a un dibattito propositato al fine di descrivere un modello di città sostenibile economicamente e culturalmente vivace, per un miglioramento della qualità della vita.

Secondo l'Arch. la rapidità degli attuali processi di trasformazione della città e del territorio si presenta in netto contrasto con il luogo, dopo una premessa da dove si evince che la concessione spaziale dell'urbano appare oggi differente rispetto alla città industriale per la quale si sviluppò lo strumento del piano regolatore, oggi non bisogna parlare solo di sviluppo urbano ma di sviluppo locale in genere.

Propone il metodo della "retrodizione" tipico della pianificazione contemporanea, cioè si parte da un futuro desiderabile per stabilire quali tendenze dovrebbero essere adottate per raggiungerlo.

Dalla proposta si evince che è ormai cresciuta la consapevolezza dell'importanza del ruolo della città nel guidare l'innovazione e la crescita economica locale; si legge che la svolta turistica se programmata e supportata dall'operato dell'attuale e futura amministrazione, potrebbe essere una reale alternativa che nell'arco di dieci anni sarebbe in grado di risollevare le sorti della città.

Propone consumo del suolo, recupero del centro storico, riqualificazione del waterfront il porto è un elemento strategico ed irrisolto, occorre conferire carattere di continuità del lungomare, sviluppare potenzialità attrattive del porto.

Propone una "commissione per la qualità architettonica e paesaggistica" seguendo l'esempio di numerose città italiane ed estere; "un regolamento edilizio sostenibile" che integri il classico regolamento edilizio e infine la "smart city" cioè città sostenibile, un modello urbano capace di garantire un'elevata qualità della vita e una crescita personale e sociale delle persone, delle imprese, ottimizzando risorse e spazi per la sostenibilità.

Passando alla relazione dell'Arch. Mendolia ed essendo ormai le ore 9.45, la commissione decide di rimandare la discussione per il giorno 8 Giugno alle ore 8,30.

Alle ore 9,45 si dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario f.f.

(Sig.ra Maria Lucania)



Il Presidente

(Dott.ssa Anna Amoroso)